

# **PROGETTO INTERCULTURA AS 2015/2016**

## **IC "ALDO MORO" CAMPAGNA LUPIA**

### **PREMESSA**

Sono ormai passati decenni dall'esperienza di don Milani alla scuola di Barbiana. Il contesto sociale, culturale ed economico in cui viviamo si è certamente evoluto e il figlio dell'operaio ha davanti a sé le stesse opportunità del figlio del farmacista o dell'avvocato, perché la scuola ha saputo farsi veicolo di promozione sociale.

Tuttavia, ancor oggi il messaggio del prete di quel piccolo borgo del Mugello è attuale, perché applicabile a nuove categorie di ragazzi che a scuola vivono un disagio (di natura psicologica, sociale o culturale): si tratta di coloro che attualmente vengono indicati come alunni con bisogni educativi speciali (v.si direttiva del Ministero del 27 dicembre 2012 e relativa circolare attuativa del 6 marzo 2013); si tratta spesso di alunni più o meno recentemente immigrati nel nostro paese o di ragazzi italiani che manifestano difficoltà a livello scolastico o comunque di interazione positiva con i pari.

Come fare per rendere più agevole il percorso di crescita di questi soggetti particolarmente fragili? Grande importanza assumono la scuola, intesa come istituzione e i docenti, nel loro difficile compito di educatori, affinché a ciascun alunno siano offerte le medesime opportunità di crescita e maturazione di competenze che permettano di affrontare con successo una realtà così complessa quale è quella dell'epoca in cui viviamo.

### **FINALITÀ**

Nel nostro istituto già da anni si progetta e si lavora su percorsi interculturali e di integrazione per gli alunni stranieri e per gli alunni che sono in difficoltà e necessitano pertanto di attività di tipo personalizzato e/o facilitate (art.9 del CCNL Comparto Scuola). Per quanto riguarda la didattica si intende perciò continuare con le attività svolte nel corso degli anni scolastici precedenti. Si cercherà di creare dei rapporti più sistematici e frequenti tra le varie istituzioni coinvolte nella gestione dell'integrazione, avvalendosi anche di gruppi di volontariato presenti nel territorio, come è accaduto fino ad oggi per la gestione delle attività del Doposcuola.

### **OBIETTIVI**

Attraverso il progetto si dovrà:

- fornire al Coordinatore della classe (che a sua volta informerà del nuovo arrivo i componenti del Consiglio di classe) le linee-guida per l'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati presenti nel sito dell'Istituto Comprensivo alla pagine "Intercultura";
- partecipare alle riunioni di rete, programmate dalla scuola capofila;
- coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici;
- formulare proposte per l'attivazione di laboratori linguistici, individuando le risorse professionali;

- insieme al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe, individuare la classe di inserimento dell'alunno neo-arrivato, tenendo conto anche dell'età anagrafica e dell'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza.
- predisporre, al termine dell'anno scolastico, una relazione di sintesi sul lavoro svolto;

## **METODOLOGIA**

Il docente referente per l'intercultura sarà un punto di riferimento a cui i colleghi potranno rivolgersi per gestire al meglio i bisogni degli alunni, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica delle attività si farà insieme al dirigente scolastico e alla Commissione Intercultura; in base alle eventuali criticità che emergeranno e ai suggerimenti si apporteranno delle modifiche o in corso d'anno o per il futuro.

## **TEMPI E DURATA**

Durata annuale dell'incarico di referente per l'intercultura.